



UNIONE dei COMUNI del PARTEOLLA e basso CAMPIDANO

Barrali – Dolianova – Donori - Serdiana – Settimo San Pietro – Soleminis
Sede Legale: Dolianova - P.za Brigata Sassari – C.F. 02659680926
Sito Internet: www.unionecomuniparteolla.ca.it



Gentile Famiglia,

Negli ultimi tempi si sente sempre più spesso lo slogan “Occorre avvicinare la pubblica amministrazione alla gente”. Questo perché si vuole, da un lato coinvolgere i cittadini nel momento in cui si devono prendere decisioni importanti, che si riflettono nella vita di tutti i giorni, dall’altro tentare di recuperare la fiducia nel servizio pubblico, visto spesso come inefficiente e di scarsa qualità.

L’Unione dei Comuni del Parteolla è nata proprio nel tentativo di rendere più efficienti i servizi svolti dai Comuni, soprattutto visti i sempre più ridotti finanziamenti che arrivano dallo Stato e il principio che ogni servizio deve essere interamente pagato dagli utenti che ne usufruiscono.

Questa lettera e il suo allegato, dove parliamo della raccolta dei rifiuti, vuole rappresentare una nuova occasione sia per farVi conoscere il lavoro svolto fino ad oggi, sia per raccogliere la Vostra opinione e i suggerimenti per migliorare la qualità del servizio.

A tale scopo, qui di seguito troverete:

- Un rapido **riepilogo dei risultati** che abbiamo ottenuto fino ad oggi, dal quale potrete giudicare Voi stessi se le scelte fatte siano state valide o meno. Vi chiediamo di leggerlo con attenzione, perché troppo spesso si sentono in giro (e a volte si leggono anche sui giornali) tanti falsi luoghi comuni in materia di rifiuti.
- Un **richiamo ai comportamenti sbagliati** che ancora affliggono il servizio e per i quali il Vostro contributo è fondamentale, se non unico. Se anche siete convinti di fare bene la raccolta differenziata leggetelo con attenzione, perché qualcosa potrebbe esserVi sfuggito.
- Un piccolo **Test** con il quale potete verificare da soli se la Vostra conoscenza della raccolta differenziata è di buon livello.

Troverete poi allegato un **Questionario** per farci conoscere la Vostra opinione sulla qualità del servizio e i Vostri suggerimenti. Dedicategli qualche minuto e rispondete, con la massima sincerità, alle domande, seguendo le relative istruzioni per la sua compilazione e per la restituzione.

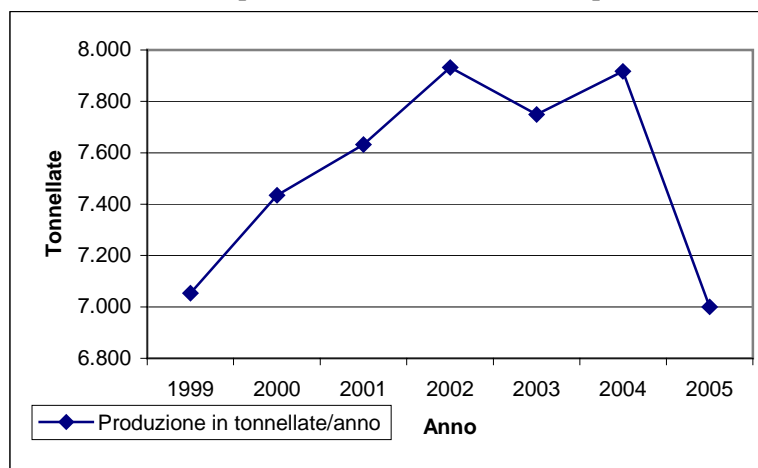
Vi ringraziamo anticipatamente per il contributo che darete per il successo di questa iniziativa.

Il Presidente dell’Unione dei Comuni
Luigi Piano

RIEPILOGO DEI RISULTATI DEL SERVIZIO

QUANTI RIFIUTI PRODUCIAMO?

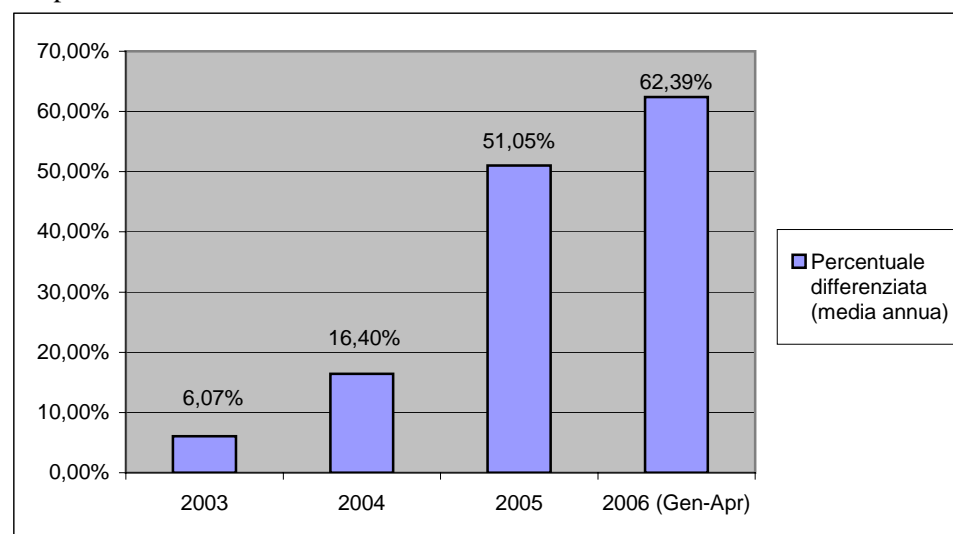
La produzione complessiva di rifiuti nell’intera Unione è costantemente aumentata sino a raggiungere il massimo nel 2002. Nel 2003, invece, quando è cominciato il servizio dell’Unione, la produzione si è stabilizzata, addirittura diminuendo nel 2005 (ma potrebbe essere un effetto temporaneo).



L’aspetto più importante e sicuro è che è aumentata la quantità di rifiuti che sono stati mandati a riciclo (ossia riutilizzati) anziché a smaltimento (ossia buttati in discarica o bruciati).

Oggi, più della metà dei rifiuti che produciamo è mandata a riciclaggio e i primi dati del 2006 mostrano che la situazione continua a migliorare.

Nel 2005 la percentuale media annua di raccolta differenziata (ossia il rapporto tra i rifiuti recuperati e la produzione totale di rifiuti) dell’Unione ha raggiunto il 51%, ossia 51 chili di rifiuti su 100 prodotti, sono stati mandati a recupero.



Il buon risultato dell’Unione è una conseguenza dei risultati ottenuti dai singoli Comuni, riportati nella tabella qui sotto:

Andamento mensile produzione differenziata
(in % rispetto a produzione totale)

2005	Barrali	Dolianova	Donori	Settimo	Soleminis	Unione
Gennaio	17%	11%	18%	12%	13%	13%
Febbraio	17%	9%	17%	9%	13%	11%
Marzo	66%	21%	38%	24%	57%	28%
Aprile	60%	53%	64%	63%	63%	58%
Maggio	69%	66%	71%	66%	66%	66%
Giugno	72%	67%	74%	64%	59%	66%
Luglio	57%	63%	69%	71%	63%	66%
Agosto	68%	63%	73%	65%	61%	65%
Settembre	69%	62%	74%	62%	58%	63%
Ottobre	58%	65%	67%	60%	57%	63%
Novembre	60%	63%	72%	56%	56%	61%
Dicembre	45%	60%	60%	55%	51%	57%
Media anno:	56%	49%	58%	51%	52%	51%

2006	Barrali	Dolianova	Donori	Settimo	Soleminis	Unione
Gennaio	62%	64%	67%	57%	56%	61,4%
Febbraio	65%	63%	69%	63%	57%	63,4%
Marzo	61%	66%	72%	55%	60%	62,4%
Aprile	54%	63%	63%	61%	68%	62,3%
Maggio	64%	72%	73%	69%	70%	70,9%

RISPETTIAMO I LIMITI DI LEGGE?

Il nuovo Testo unico dell’Ambiente (che ha abrogato il decreto Ronchi del 1997) ha fissato i nuovi limiti che le amministrazioni devono raggiungere:

- ✓ il 35% entro il 31 Dicembre 2006
- ✓ il 45% entro il 31 Dicembre 2008
- ✓ il 65% entro il 31 Dicembre 2012

L’Unione dei Comuni ha già raggiunto il 51% nel 2005 e, se continua così, potrebbe superare il 65% già nel 2006!

Il Piano Regionale dei rifiuti della Regione Sardegna consiglia di fare la raccolta differenziata porta a porta e separare il rifiuto umido da quello non riciclabile. Per invogliare i Comuni, la Regione ha stabilito forti penalizzazioni economiche per chi non si adegua e incentivi per chi, invece, lo fa. L'Unione ha messo in pratica queste indicazioni già dal Marzo 2005.

CON LA DIFFERENZIATA RISPARMIAMO?

SI, anche se occorre sfatare il mito che con la raccolta differenziata si abbassa la tassa sui rifiuti. Ciò sarebbe vero se: 1) diminuisse la produzione totale dei rifiuti, 2) non ci fossero, ogni anno, aumenti dei costi delle discariche, dell'inceneritore, del personale e dei mezzi che fanno la raccolta.

Oggi il costo complessivo del servizio dell'Unione è di circa €1.500.000,00. Grazie alle convenzioni che l'Unione ha stipulato con il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), gli imballaggi di carta, plastica, vetro, acciaio e alluminio che consegniamo presso le piattaforme convenzionate ci vengono pagati. Ogni anno guadagniamo circa €50.000,00 che aiutano a diminuire i costi ma non certo a pareggiarli.

Tuttavia, sempre per lo stesso motivo, il risparmio c'è stato anche se non si vede. Se non avessimo fatto la raccolta differenziata, infatti, i costi sarebbero stati molto più alti.

SEGUIRE LE REGOLE: UN BENEFICIO PER TUTTI

In un sistema complesso come quello della raccolta dei rifiuti è inevitabile che ogni tanto si verifichino errori, sia da parte degli addetti ai lavori, sia da parte degli utenti. Questi errori provocano spesso perdite di tempo e, di conseguenza, anche danni economici, che si ripercuotono sulle "tasche" di tutti.

Purtroppo alcuni utenti con scarso senso civico sembrano non volersi adeguare al servizio e preferiscono fare di testa loro: per essi le sanzioni saranno sempre più pesanti.

La maggior parte degli errori, invece, è dovuta a disattenzione o a cattive abitudini. Di conseguenza, un "ripasso" delle regole generali del servizio può aiutare a evitarli.



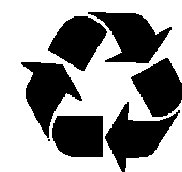
Rispettate i giorni e gli orari previsti nel calendario. Anche se siete abituati alle frequenze di passaggio, controllate sempre che nel calendario sia indicata la tipologia che verrà ritirata: a volte, soprattutto a ridosso delle festività, i ritiri vengono sospesi, anticipati o posticipati.

Riprendetevi i rifiuti non ritirati. Se il giorno previsto non vi hanno ritirato i rifiuti controllate di non aver sbagliato qualcosa (l'orario, il giorno, il tipo di rifiuto, l'uso della pattumiera). Cercate se nel contenitore vi hanno attaccato un adesivo rosso con le spiegazioni del mancato ritiro. Se ritenete, invece, che l'errore sia degli operatori chiamate il numero verde 800-26.00.62 per segnalarlo: se il giro non è stato ancora completato potrebbero ripassare. In caso contrario non lasciate MAI i rifiuti in strada e riportateveli in casa: li ritireremo al prossimo turno, scusandoci in anticipo per il disagio arrecato.



Utilizzate la pattumiera verde e quella nera per consegnare i rifiuti, evitando di usare la busta (se non per l'umido e per il residuo). Se i rifiuti non ci stanno tutti, potete usare, accanto alla pattumiera, altri contenitori o, se non c'è alternativa, buste che consentano di intravedere il contenuto.

Usate il sistema antirandagismo, soprattutto quando consegnate l'umido. Quando il manico è abbassato sul davanti o è in verticale, la pattumiera non può essere aperta dagli animali randagi. Se, invece, il manico è abbassato all'indietro, la pattumiera potrà essere aperta facilmente ed il contenuto sparso per terra.



Verificate se il rifiuto che volete buttare è riciclabile o meno. Ricordate che non basta che sia fatto di un determinato materiale (carta, plastica, ecc.): **spesso è necessario che sia un imballaggio, ossia un contenitore fatto apposta per ospitare un prodotto.** Controllate se è compreso all'interno degli elenchi riportati nel calendario.

Non usate eventuali cassonetti presenti in strada, a meno che non siano per usi particolari (ad es. quelli per i pannolini). Negli altri casi sono cassonetti riservati ad utenze che hanno esigenze particolari (es. bar o ristoranti che producono molto vetro) e, in genere, c'è un apposito cartello e sono chiusi a chiave. **Non abbandonate i rifiuti accanto o su di essi**



Chiamate il Numero verde per prenotare il ritiro dei rifiuti ingombranti. Non andate direttamente all'isola ecologica senza prima avvisare e non depositate i rifiuti in strada. **Non esistono punti di deposito né all'interno né all'esterno del paese.** Se vedete rifiuti ingombranti

accumulati in un punto è perché: 1) sono di un utente che ha prenotato il ritiro proprio quel giorno oppure 2) sono stati abbandonati. **In ogni caso non aggiungeteci i vostri!**

Se avete molti rifiuti ingombranti non è detto che siano ritirati tutti in una volta: al massimo si potranno frazionare in più ritiri, oppure potete mettervi d'accordo per portarli voi all'isola ecologica.

Non pretendiate che il servizio pubblico ritiri qualsiasi tipo di rifiuto voi vogliate buttare. La legge stabilisce che cosa è obbligatorio ritirare e cosa non lo è.

Vi sono alcuni tipi di rifiuti (es. pneumatici, residui di demolizione, ferramenta, sanitari, parti di automobili, rifiuti speciali, ecc.) per i quali vi dovete preoccupare personalmente di trovare una ditta autorizzata per lo smaltimento (discariche, autodemolitori, ecc.) e qualcuno che ve li trasporti, il tutto a vostre spese. Per gli indirizzi cercate nelle Pagine Gialle.

Sappiate che, comunque, stiamo tentando di ampliare la gamma di rifiuti ritirabili per venire incontro alle Vostre esigenze.



TEST: SEI SICURO DI DIFFERENZIARE BENE?

Dalle verifiche che abbiamo fatto con gli operatori e con le ditte che riciclano il materiale, abbiamo riscontrato che vengono fatti numerosi errori nel momento in cui si gettano i rifiuti.

Provate a fare questo piccolo test per vedere se state differenziando come si deve (le risposte sono alla fine della pagina)

1	Dove vanno gettate le siringhe, le flebo, i cateteri, i guanti? A) Nella plastica B) Nei medicinali C) Nel residuo
2	Dove vanno gettati i flaconi dei medicinali fatti di plastica o di vetro? A) Nella plastica o nel vetro, a seconda del materiale B) Nei contenitori dei medicinali C) Nel residuo
3	Dove vanno buttati i piatti e i bicchieri fatti di carta, di plastica o di vetro? A) Nella carta, nella plastica o nel vetro, a seconda del materiale B) Nel residuo C) Nell'umido
4	Dove vanno gettati il cartone della pizza, i fazzoletti, i tovaglioli di carta o la carta assorbente da cucina (tipo scottex®) sporchi? A) Nella carta B) Nell'umido C) Nella carta se puliti, nell'umido se sporchi
5	Dove vanno gettati i giocattoli, le tovaglie, le scope, le bacinelle, le sedie, quando sono fatti di plastica? A) Nella plastica B) Nel residuo C) Negli ingombranti
6	Dove gettare i vetri rotti delle finestre o le mensole di cristallo? A) Nel vetro B) Nel residuo C) Negli ingombranti
7	Dove vanno gettati i brick del latte o dei succhi di frutta? A) Nella carta B) Nella plastica C) Nel residuo

Le risposte esatte, con le spiegazioni, sono queste:

- C) perché non sono imballaggi e possono essere pericolosi se hanno tracce di sangue! A proposito: non lasciate aghi liberi!!
- B) o C) perché possono contenere ancora medicinali
- B) perché non sono imballaggi e non sono biodegradabili
- C). Se la carta è sporca di sostanze estranee, oltre che puzzare, quello che si ottiene spappolandola non può essere utilizzato per produrre altra carta.
- B) o C) a seconda del numero e delle dimensioni; non sono imballaggi
- B) o C) a seconda del numero e delle dimensioni; non sono imballaggi
- C). Teoricamente sarebbero riciclabili ma in Sardegna non ci sono impianti

RICORDATE: Se avete dei dubbi su dove gettare un rifiuto:

- Rileggetevi il calendario o andate sul sito Internet www.unionecomuniparteolla.ca.it** e cercate se quel rifiuto è nell'elenco;
- Chiamate il **numero verde** e chiedete spiegazioni;
- Gettate il rifiuto nel residuo:** meglio perdere un materiale riciclabile che metterne uno non riciclabile tra il materiale buono!

